Coppa: dalla Juve sorpresa negativa

Secca vittoria sul Livorno: 3-0

De Sisti «gira» e la Fiorentina è già pronta

Reti di Clerici, del «capitano» (su rigore) e di Ferruccio Mazzola - Deludente prova dei labronici

MARCATORI al 19 Clerici al 35' De Sisti su rigore nel p t al 35 Mazzola nel secondo tempo
LIVORNO Gori Onor Calvani Maggini (Parola al 27 del p t) Bruschini Zanardello Zanel (Raffaelli al 24 del s t) Badiani Pandolfi Righi Achilli (N 12 Bertucco n 13 Chesi)
FIORENTINA Superchi (Sattato al 19 del s t) Scala Longoni Orlandini Ferrante Brizi (Ghedin al 72 del p t) Merlo Mazzola II Clerici De Sisti Chiarugi
ARBITRO Mascali di Desenzano

NOTE giornata di sole temperatura estiva calci d'angolo 5-4 per il Livorno spettatori 25 mila circa (paganti 21 493) per un incasso di 39 milioni 168 500 lire Superchi ha riportato una contusione al ginocchio destro Ammoniti Badiani e Clerici per proteste In tribuna d'onore il presidente della Associazione Azzurri d'Italia Mannucchi ha consegnato una targa con sopra raffigurante la testa di Armando Picchi al capitano viola De Sisti

Nevio Scala e Ferruccio Mazzola due «nuovi» della Fiorentina di Liedholm

DALL'INVIATO
LIVORNO 29 agosto

Una Fiorentina alla ricerca della condizione e soprattutto della migliore manovra per sfruttare al meglio le qualità di alcuni elementi come il centravanti Clerici «cavallo matto» e Chiarugi Si è imposta oggi nella prima partita di Coppa Italia contro un Livorno rinnovato ma non in grado di poter contrastare la maggiore classe degli avversari E per i viola miglior banco di prova non poteva capitare gli «amaranto» di Rosati sono raramente risultati pericolosi in zona di tiro e in più di una occasione se sono riusciti a colpire la rete lo hanno fatto ai danni dei fiorentini

Specialmente nei primi venti minuti fino a quando l'allenatore Liedholm ha lasciato il compito di marcare il veloce e pericoloso Badiani allo stopper Brizi che doveva subito denunciare non solo di non possedere il passo dell'avversario l'attaccante amaranto preferisce spostarsi continuamente sulle fasce laterali del campo alla ricerca della migliore posizione per non inserirsi di forza in una zona tirro ma soprattutto di non riuscire ad influire le sue mosse

Venti minuti nel corso dei quali le forze si sono equivalse venti minuti di gioco che dovevano servire al capitano dei viola De Sisti per trovare la posizione e il ritmo indispensabili per dar vita al suo gioco preferito

Non appena ci riesce De Sisti si è sentito in grado di forzare il giocatore era rimasto fermo per una decina di giorni a causa di una contrattura al tallone di Achille della gamba destra tutto è andato per il meglio la squadra specialmente in zona nevralgica del campo si è ben disposta e il capitano aiutato da uno Scala onnipresente e dal lavoro sicuro di Merlo (in effetti ha giocato da mediano) ha così potuto suggerire le migliori trame per il nuovo acquisto Clerici e per Chiarugi il quale purtroppo non ha ripetuto la stessa prova offerta nella prima mezz'ora contro i colleghi dell'Università Cattolica di Santiago

Come dicevamo è bastato il ritorno di De Sisti per rivedere una Fiorentina più quadrata più sicura Ora per completare l'opera e per poter dare un giudizio definitivo sulle possibilità dell'undicino viola occorrerebbe il ritorno del mediano Esposito la seconda spalla del capitano un elemento che in campo sa fare scuola e fare molto abile e attento nel «coprire» le punte Clerici e Chiarugi è molto scaltro nello sfruttare gli errori degli avversari e degli stessi compagni La sua «freddezza» ha dimostrato in occasione del terzo ed ultimo gol della Fiorentina Senza perder tempo si è inserito in area ha raccolto il pallone ribattuto alla meglio dal portiere Gori (respinta su tiro ravvicinato di Chiarugi) ed ha realizzato di prepotenza

Chiarugi invece dopo un inizio abbastanza promettente con il passare dei minuti si è intestardito nel voler superare il terzino Onor ed ha finito per perdere la tramontana e rendere la solita ragione di fischi e di insulti Chi invece ha confermato tutta la sua abilità classe e grinta è stato il brasiliano Clerici che ha sbloccato il risultato con una azione personale dopo aver superato due avversari in corsa e battuto a rete ingannando il povero Gori Se il brasiliano (vita di Chiarugi) quella collaborazione che tutti con in testa Liedholm si attendono saranno guai anche per quella difesa più attenta e grintosa del Livorno Della squadra amaranto dopo aver ripetuto che in inferiorità dei giocatori sono apparsi già in grado di poter ottenere un ritmo sempre elevato si può dire che la prima linea vive in virtù delle possibilità di Badiani un giocatore che quanto prima farà parlare di sé

È evidente che a questo amaranto dovrà avere maggiore collaborazione non solo dai tre interni Achilli (che si è visto respingere un pallone dalla traversa ma ha fatto cose Chiarugi ha un gioco troppo personale) ma anche dal centravanti Pandolfi Fino a quando il giovane attaccante ha avuto l'aiuto dei compagni (la marcatura di Brizi è stato un continuo pericolo per la difesa viola Poi quando Liedholm ha deciso di sostituire Brizi affidando ad Orlandini il compito di stopper anche per l'ottimo amaranto il compito si è fatto più difficile

Mi sembra chiaro che se Badiani non ha proseguito il funambolismo dovuto solo alla marcatura di Orlandini ma anche perché in mancanza di cuori d'un pedone Merlo elementi che si sono messi in luce in questi derby sono sono apparsi Lenzi Onor e quasi dal Monte e lo stopper Brizi ho avuto il merito compiti di contenere Badiani perché di più non potevano fare Attenzione però il Livorno ha quattro interi il passo e lo potrebbe essere entro impiego Rita ho dovuto vedersi il sostituto Mazzola Ottimo Fattacco di Merlo di De Sisti Orlandini questi sono i nomi

Al 19 il primo tiro in porta di Badiani respinge sul dischetto De Sisti Il capitano della Fiorentina calcia con potenza e precisione alla destra di Gori che intuisce ma non riesce a deviare Il pallone si infila nell'angolino basso alla destra del portiere

Nella ripresa Mazzola spostato a sinistra stringe al centro e serve Chiarugi che in area punta a rete Onor lo atterra e Mascali a pochi metri dal fattaccio decreta la massima punizione che viene trasformata da De Sisti Tre minuti dopo altra azione volante dei fiorentini con pallone a Chiarugi «Cavallo matto» si ferma il pallone con il petto e con una mezza rovesciata batte a rete Gori respinge su tiro ravvicinato di Chiarugi ed ha realizzato di prepotenza

Chiarugi invece dopo un inizio abbastanza promettente con il passare dei minuti si è intestardito nel voler superare il terzino Onor ed ha finito per perdere la tramontana e rendere la solita ragione di fischi e di insulti Chi invece ha confermato tutta la sua abilità classe e grinta è stato il brasiliano Clerici che ha sbloccato il risultato con una azione personale dopo aver superato due avversari in corsa e battuto a rete ingannando il povero Gori Se il brasiliano (vita di Chiarugi) quella collaborazione che tutti con in testa Liedholm si attendono saranno guai anche per quella difesa più attenta e grintosa del Livorno Della squadra amaranto dopo aver ripetuto che in inferiorità dei giocatori sono apparsi già in grado di poter ottenere un ritmo sempre elevato si può dire che la prima linea vive in virtù delle possibilità di Badiani un giocatore che quanto prima farà parlare di sé

È evidente che a questo amaranto dovrà avere maggiore collaborazione non solo dai tre interni Achilli (che si è visto respingere un pallone dalla traversa ma ha fatto cose Chiarugi ha un gioco troppo personale) ma anche dal centravanti Pandolfi Fino a quando il giovane attaccante ha avuto l'aiuto dei compagni (la marcatura di Brizi è stato un continuo pericolo per la difesa viola Poi quando Liedholm ha deciso di sostituire Brizi affidando ad Orlandini il compito di stopper anche per l'ottimo amaranto il compito si è fatto più difficile

Mi sembra chiaro che se Badiani non ha proseguito il funambolismo dovuto solo alla marcatura di Orlandini ma anche perché in mancanza di cuori d'un pedone Merlo elementi che si sono messi in luce in questi derby sono sono apparsi Lenzi Onor e quasi dal Monte e lo stopper Brizi ho avuto il merito compiti di contenere Badiani perché di più non potevano fare Attenzione però il Livorno ha quattro interi il passo e lo potrebbe essere entro impiego Rita ho dovuto vedersi il sostituto Mazzola Ottimo l'attacco di Merlo di De Sisti Orlandini questi sono i nomi

Al 19 il primo tiro in porta di Badiani respinge sul dischetto De Sisti Il capitano della Fiorentina calcia con potenza e precisione alla destra di Gori che intuisce ma non riesce a deviare Il pallone si infila nell'angolino basso alla destra del portiere

Loris Ciullini

I bianconeri non vanno più in là del pareggio (1-1) sul neutro di Taranto

C'è voluto un rigore di Causio per fermare uno scatenato Bari

Trentamila persone accorse da tutta la Puglia Non si è vista la squadra che mira allo scudetto - Rete a freddo di Colautti all'inizio - Accusate le assenze di Haller e Capello

MARCATORI Colautti (B) al 1 e Causio (J) su rigore al 43 del primo tempo
BARI Spalazzi Colautti Gallo Muccini Spimi Diomede Marmo Fara Maggian (Sega) Dalle Vedove Pienti
JUVENTUS Carmignani Spinosi Marchetti Furino Morini Salvadori Causio Cuccureddu (Viola) Anastasi Savoldi II Bettega
ARBITRO Panzino di Catanzaro

DALL'INVIATO
TARANTO 29 agosto

Al Salinella di Taranto trentamila per l'occasione è tenuta gente non solo da Bari ma di tutta la Puglia Ed è rimasta delusa Perché la Juve almeno a tre Juve quella che finora è stata tanto decantata quella che aveva fatto sfuggire dal suo riserbo persino il modesto Vycpalek facendo dire che ormai la sua squadra non poteva non pensare alla conquista dello scudetto questa Juve non si è vista Le poche le prestazioni preferenti hanno pure un significato tuol dire che senza la Juve senza Haller e senza Capello perde molto della sua forza tecnica della sua dismisura della sua geometria e soprattutto della sua fantasia

Uscita da un'andata tra le gelide accoglienze di applausi la Juve appena comparsa in campo a Taranto alla Juve con un punto che a tenti la salva la faccia ha il silenzio più assoluto e la perplessità dei suoi tanti sostenitori pugliesi Un buon primo tempo invece ha sostenuto il Bari almeno nel primo tempo Ha messo subito al centro dell'attacco uomo più pronto più attaccabile più deciso più portato ad entrare in zona di sfondamento ed è stato Muccini Il Bari proprio bellamente avrebbe vinto la partita

La squadra pugliese ha giocato in sostanza come sempre con il modulo di gioco marca Toneatto applicato appena corretto da qualche variazione imposta sia dalla presenza di Colautti uomo che marcato al Bari nel campionato scorso sia dalla preoccupazione di dover impegnare una squadra come la Juve forte dei suoi Anastasi Bettega Causio e compagni

Quindi un Bari che ha fatto blocco a centro campo per contrastare al massimo quello della Juventus che si annunciava fortissimo pur senza Haller e Capello Alla stregua dei fatti invece si è visto che il diavolo era meno brutto di quanto era stato descritto e il Bari a tratti ha addirittura assunto il comando delle operazioni

Solo che l'abbiamo detto e il solito Bari macina gioco e solo raramente viene al costrutto La Juve ha presentato Causio con il numero sette sulla schiena ma tutti sapevano che avrebbe assunto la bacchetta del regista Francamente la sorpresa è stata che Causio emozionato oltre ogni dire dagli applausi dei suoi compaesani più che il regista ha fatto la tornante E poiché Cuccureddu poco si vedeva e meno ancora si è visto il peso che è caduto sulle spalle dei meravigliosi Furino assolutamente ignorato sono state le belle aperture e i continui suggerimenti di Marchetti Marchetti e Furino tale e quale due migliori della Juventus Causio ha giocato da forsennato per una buona mezz'ora Poi il suo lavoro è diventato confuso correva a perdifiato senza più un orientamento tattico Correva e spesso perdeva la palla per strada Batteva a rete e non coglieva mai il bersaglio Giocare di rimessa al suo pubblico gli ha annebbiato le idee e gli ha giocato un brutto scherzo

Nella ripresa quasi non si è più visto Aggiungete a tutto questo che la Juve è stata colpita d'incontro appena al 2' da una mazzata assassina Spinosi si è trovato a mal partito con Marino ha commesso fallo e Panzino ha ordinato una punizione dal limite dell'area Fara ha smaccato Colautti e la randellata al volo del biondo terzino ha sorpreso Carmignani Come ha reagito la Juventus? Non da grande squadra certamente Ci è stato Capello probabilmente la Juve sarebbe ripartita con tutta calma ci fosse stato Haller si sarebbe potuto contare sulla varietà delle iniziative di attacco Ma c'era Causio poveretto oppresso dal gravoso compito che gli era caduto sulle spalle da sbrigare fra l'altro in una posizione che a noi è sembrata assolutamente sbagliata considerate le sue caratteristiche ed oppresso soprattutto dagli applausi che gli venivano dai suoi affezionati conterranei Ben poca cosa dunque è stata la reazione della Juve una schiacciata di testa di Bettega finita fuori di poco (magnifico duello tra Colautti e Bettega anche senza esclusione di colpi) un traversone dell'impagabile Furino a fil di palo un bel pallone di Bettega per Anastasi preceduto dall'accorta difesa barese

Mentre il Bari continuava a far gioco senza trovare la via della rete E si è giunti così al 43' allorché la Juve ha pareggiato Una mischia in area del Bari vedeva Anastasi saltare acrobaticamente per colpire al volo il pallone di rimando a Spinosi Dalle Vedove lo contrastava in acrobazia agganciando con una caviglia e Anastasi cadeva senza poter offendere Calcio di rigore Lo batteva Causio e infilava la rete con un pallone debole ma preciso È stata la sua unica soddisfazione

Nella ripresa la Juve tentava in qualche modo di reggere il suo gioco e il suo comportamento Ma ormai molti dei suoi uomini cominciano ad accusare la stanchezza Restavano solo in due a mantenere in piedi la baracca Furino e Marchetti che venivano applauditi a scena aperta I bianconeri anche a proiettare la squadra verso la rete avversaria ma ormai la diga a centrocampo del Bari si era fatta solida e se era stato difficile scardinarla nel primo tempo ancora più arduo appariva adesso Il ritmo del gioco scadeva il ritmo più Si andava avanti sul filo di un allarmismo Più che altro c'era da apprezzare qualche numero e Fara maestro in questo ci provava anche Savoldi II con tentativi di scrivere una discreta pagina con qualche atteggiamento da primadonna

Il sostanziale non accoglie più niente di potenziale Il Bari meritatamente si porta un punto a casa Si discute la legittimità di quello che portava a casa la Juve Barese contento dunque ma non scontento il resto degli sportivi pugliesi che erano letteralmente in mesa Tanto per applaudire la Juve I scontenti soprattutto i tanti i quali maledicono il computer che ha assegnato al Taranto la prima partita in casa con il Bari il 12 settembre e quella con la Juve il 19 settembre a Torino Oltretutto una Juve così matricolata essi dicono — chissà che non avrebbe potuto fronteggiarla anche il Taranto Ed hanno infine qualificato questa partita come una sorta di beffa

Michele Muro

Savoldi II Furino Bettega e Cuccureddu ovvero titolari fissi e riserve preziose della Juventus

I risultati

1° GIRONE
Como Varese 1-0
Inter Reggina 5-0
Ha riposato il Brescia

2° GIRONE
Mantova Catania 0-0
Monza Milan 0-1
Ha riposato il Novara

3° GIRONE
Verona Catanzaro 1-1
Napoli Sorrento 4-1
Ha riposato il Palermo

4° GIRONE
Bari Juventus 1-1
Sampdoria Taranto 1-0
Ha riposato il Cesena

5° GIRONE
Arezzo Cesena 1-0
Reggiana Bologna 1-2
Ha riposato il Modena

6° GIRONE
Perugia Atalanta 1-0
Lazio Roma 1-0
Ha riposato il Ternana

7° GIRONE
Cagliari Arezzo -
Livorno Fiorentina 0-1
Ha riposato il Foggia

TOTO

Bari Juventus	X
Como Varese	X
Inter Reggina	1
Lazio Roma	1
Livorno Fiorentina	2
Mantova Catania	1
Monza Milan	X
Napoli Sorrento	X
Perugia Atalanta	1
Reggiana Bologna	X
Sampdoria Taranto	1
Verona Catanzaro	X

● CALCIO Nella partita di ritorno del primo turno eliminatorio della Coppa delle Coppe di calcio la squadra maltese dell'Hibernians battendo il campione di Malta per 3-0 (0-0) ha conquistato il diritto di affrontare i tedeschi del Fram per 3-0 (0-0)

Spadetto fa centro nella ripresa (1-0)

Priva della «punta» Fotia la Samp fatica col Taranto

Centrocampo blucerchiato lento e sfasato - Buono (a sprazzi) l'esordio di Casone

MARCATORI Spadetto (S) al 16 del s t
SAMPDORIA Battara Sanfilm Negrisolo Casone (Cella 81 Bono) Reggiani Lippi Salvi Todeschi Cristin Stanzione Spadetto
TARANTO Cimpiel Biondi Colletta Pelagalli Tonegger Romanzini Morelli Aristei Gagliardelli Tartari Campidonico
ARBITRO Lanchiotti di Reggio Emilia
NOTE Cornat pierduto a inizio Spadetto 10 minuti

DAL CORRISPONDENTE
GENOVA

Ex mediano Cisco e volo dei pochi acquisti della Sampdoria

Sergio Veccia

Il Cesena battuto 2-0, ma i romagnoli non sfigurano

Vicenza: è Cinesinho l'«acquisto» migliore

Reti di Damiani e Ciccolo, ma gioco evanescente e confuso dei biancorossi

MARCATORI al 35 del primo tempo Damiani nel secondo tempo al 25 Ciccolo
VICENZA Bardin Volpato Stanzial Poli Carantini Colosi Damiani Cinesinho (Ciccolo) Maraschi Fontana Ciccolo
CESENA Annibale Ceccarelli Re Rocca Festa Bertarelli Mattioli Gorin Turchetta Cuzzi (Ristanti) Brignani Ragonesi
Arbitro Porcelli di Lodi

DAL CORRISPONDENTE
VICENZA

Cesarino il mai stabile regista del Vicenza

Franco Mofra

Arese vince a Toronto ma senza record

TORONTO (Canada)

Il campione europeo dei 1500 metri Francesco Arese non è riuscito a Toronto nel tentativo di battere il primato italiano sui mille che gli appartiene ma sulla distanza ha dimostrato un tempo migliore di quello della stagione. Mentre il figlio nel corso di un meeting internazionale quando della partecipazione degli sprinters all'Olimpiade nazionale canadese. Arese che era stato battuto in Europa sui 1500 metri nel corso serale ha preso il meglio iniziando il suo tentativo di primato italiano. Arese tuttavia è stato accusato nuovamente di fatica e il primo della partenza ha mancato la seconda. Dopo aver tenuto il tempo sui 1000 metri il fuoriclasse